



BANDO DI CONCORSO

**Ammissione al Corso di Dottorato in
STUDI GIURIDICI COMPARATI ED EUROPEI**

39° ciclo

Anno Accademico 2023/2024

Sommario

ART. 1 – OGGETTO	2
ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE	4
ART. 3 – PROGRAMMA DEL DOTTORATO	4
ART. 4 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	5
ART. 5 – VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE	7
ART. 6 – GRADUATORIA	8
ART. 7 – AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO E ACCETTAZIONE DEL POSTO	9
ART. 8 – IMMATRICOLAZIONE AL CORSO DI DOTTORATO	9
ART. 9 – DOTTORATO EUROPEO	10
ART. 10 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI	10
ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10
ART. 12 - NORME DI RINVIO	10



Art. 1 – OGGETTO

Presso l'Università degli Studi di Trento è indetta la selezione pubblica per l'ammissione al 39° ciclo (a.a. 2023/2024) del Dottorato di Ricerca in "Studi Giuridici Comparati ed Europei".

Il Corso di Dottorato opera in collaborazione con numerosi enti, istituti ed università straniere. L'elenco aggiornato è consultabile alla pagina web: <https://www.unitn.it/drgsce/28/soggetti-partecipanti>.

Posti a concorso: n. 7

Borse di studio disponibili: n. 5 finanziate dall'Università degli Studi di Trento

I posti con borsa di studio o coperti da eventuali altre forme di sostegno finanziario potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti erogati da altre università, enti pubblici di ricerca o da qualificate strutture produttive private, che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando e prima della valutazione del progetto. Di tale incremento sarà data comunicazione esclusivamente alla [pagina web del concorso](#).

Informazioni borsa di dottorato: <http://www.unitn.it/node/362/>

Scadenza presentazione domande: ore 16.00 (ora italiana) del 13 giugno 2023

Durata del Corso di Dottorato: triennale

Inizio dell'anno accademico: 1° novembre 2023

Coordinatore: prof. Gian Antonio Benacchio
(tel. +39 0461 283895; e-mail: g.benacchio@unitn.it)

Informazioni sul Dottorato: <http://web.unitn.it/drgsce>

Informazioni sul concorso: <http://www.unitn.it/node/708/>

Diritti e doveri dei/delle dottorandi/e: <http://www.unitn.it/node/52918/>

Lingua ufficiale del Corso: italiano

A mero titolo indicativo e quindi senza escludere la possibilità di ricerca in altri settori non espressamente elencati, il Corso di Dottorato si articola in quattro principali Aree di ricerca.

“Pluralismo, metodo e tradizioni giuridiche”:

le ricerche in quest'ambito riguardano gli studi relativi all'identificazione e classificazione degli ordinamenti giuridici, di singoli istituti o regole riconducibili al diritto privato o pubblico, interessando, esemplificativamente, l'analisi critica dell'approccio funzionalista e strutturalista, il mutamento giuridico, il rapporto tra le fonti, il ruolo delle norme non statali, anche alla luce dei fondamenti del diritto europeo nella loro tradizione romanistica e storica, ovvero l'uso del diritto comparato nei processi di produzione e interpretazione delle regole. Tali analisi sono al contempo volte ad indagare la dimensione ontologica ed assiologica del diritto, riguardando il fenomeno giuridico oltre i confini nazionali in chiave tanto diacronica quanto sincronica. Particolare attenzione viene prestata ad alcuni aspetti cruciali nel lavoro del giurista, quali le tecniche di interpretazione, di argomentazione, di comprensione e risoluzione di problemi giuridici, apprezzando, inoltre, un approccio interdisciplinare ai temi metodologici e di carattere sostanziale, con una particolare predilezione, ove possibile, al dialogo con discipline non strettamente giuridiche grazie al quale sia possibile identificare concetti e teorie provenienti da ambiti diversi, sviluppando capacità epistemiche che consentano di integrare i diversi contributi relativi, altresì, alla dimensione antropologica ed epistemologica del diritto.

“Diritto dei mercati, welfare e fiscalità”:

tale filone di ricerca interessa l'analisi della disciplina delle attività dei privati e dei pubblici poteri a tutti i livelli, ovvero delle diverse e varie forme dell'intervento statale nei mercati e nella società per regolamentare, indirizzare, correggere o favorire l'adozione di determinate scelte di chi opera a livello sia di mercato nazionale che europeo, avuto riguardo tanto ai relativi profili pubblicistici che a quelli privatistici e penalistici nonché alla dimensione plurale e multilivello della regolamentazione nonché alla disciplina dell'attività e degli atti di impresa, anche con riferimento alle filiere agroalimentari. Particolare attenzione viene altresì dedicata agli studi che



riguardano, in prospettiva europea e transnazionale, i mercati regolamentati, la crisi di impresa, la disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, il diritto sindacale, il diritto della previdenza e della sicurezza sociale e la disciplina delle pari opportunità, nonché l'analisi degli effetti delle scelte politiche in materia fiscale e del regime dell'imposizione tributaria, senza perdere di vista forme e tecniche di tutela dei lavoratori nel mercato e nel rapporto di lavoro mediante strumenti di welfare privato e pubblico.

“Libertà fondamentali, transizioni sociali e assetti istituzionali”:

gli ambiti tematici di quest'area riguardano materie sia di carattere giuspubblicistico che internazionale e sovranazionale con particolare riguardo alla salvaguardia e protezione dei diritti fondamentali, la cui concettualizzazione, sfidata dalle transizioni tecnologiche, sociali e istituzionali in atto, richiede, nel giurista, una particolare attenzione nel preservare ma allo stesso tempo adattare alle nuove situazioni, la tutela dei diritti della persona, anche privata della libertà, con attenzione ai rapporti fra diritto, etica, scienza e tecnologia e agli strumenti di tutela, come la giurisdizione in ambito europeo e internazionale, le corti penali internazionali, la giustizia amministrativa, la giustizia civile e penale. Più in particolare costituiscono oggetto di ricerca, in questo ambito, gli studi relativi ai principi costituzionali con riferimento a tutti i rami del diritto, ai diritti dei cittadini UE e dei Paesi terzi, con riguardo agli strumenti, anche internazionali, di tutela dei diritti della persona. Sono altresì ritenuti di particolare interesse gli studi sui diritti dei popoli e delle minoranze (etniche, linguistiche, religiose), nonché la tutela dei diritti umani nei conflitti armati, senza trascurare la relazione tra la tutela dei diritti economici e sociali, la protezione dell'ambiente e gli obblighi connessi al commercio internazionale, alle catene globali del lavoro e al diritto degli investimenti.

“Autonomia, garanzia dei diritti e tutele”:

sono riconducibili a questa area i filoni di ricerca inerenti ai nuovi strumenti di esercizio dell'autonomia di individui, organizzazioni, istituzioni, siano queste di natura pubblica o privata, così come ridefiniti nel contesto dei processi di innovazione tecnologica in atto e del perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonché nel rispetto dei diritti fondamentali riconosciuti in ambito nazionale e sovranazionale. Ad essi si lega altresì lo studio dei diversi sistemi di responsabilità, in ambito privatistico, penalistico, amministrativo e delle diverse forme di tutela di diritti e interessi, di natura pubblica e privata, a struttura individuale e collettiva, in quanto interessate dalle profonde trasformazioni indotte dai processi di armonizzazione eurounitaria e dal dialogo tra corti nazionali e sovranazionali, altresì orientati a garantire sistemi di tutela improntati a effettività ed efficienza. I temi di ricerca in quest'ambito si sviluppano avuto riguardo alle dottrine generali del diritto civile, penale e amministrativo e agli studi relativi alla loro dimensione processuale, nonché alla potestà punitiva dello stato, anche alla luce degli strumenti metodologici offerti dalla comparazione giuridica, riguardando i diversi fenomeni in prospettiva europea e transnazionale, tanto in chiave nazionale che internazionale, con riferimento altresì alle tecniche alternative di risoluzione delle controversie e dei conflitti, ai versanti dischiusi dalla giustizia conciliativa nonché dalle pratiche di mediazione e negoziazione assistita.

I settori scientifico – disciplinari coinvolti sono i seguenti:

IUS/01 DIRITTO PRIVATO
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE
IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO
IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE
IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE
IUS/17 DIRITTO PENALE
IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO
IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

IMPORTANTE

I risultati della selezione (intermedi e finali), l'elenco dei candidati e delle candidate (identificati/e tramite ID) che, a seguito della verifica formale, non risulteranno ammessi/e alla selezione (esclusione d'ufficio) e l'elenco dei candidati e delle candidate il cui titolo accademico conseguito all'estero non sia stato riconosciuto idoneo dalla Commissione giudicatrice saranno pubblicati alla [pagina web del concorso](#).

La pubblicazione sul portale vale a tutti gli effetti come notifica: non saranno inviate comunicazioni personali.



Fermo restando quanto disposto ai successivi artt. 5 co. 6 e 6 co. 3 del presente bando, eventuali avvisi relativi al concorso saranno trasmessi tramite posta elettronica all'indirizzo email personale associato all'account registrato dal sistema al momento della chiusura della domanda. Per i/le candidati/e che hanno una carriera attiva o appena conclusa presso l'Università degli Studi di Trento, si prega di verificare la correttezza di tale indirizzo email personale al link: [Gestione dati account](#). Qualora si rendesse necessaria la modifica del contatto personale dopo la chiusura della domanda, si consiglia di inviare anche una comunicazione alla Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione - Polo Città (phd.office-cssh@unitn.it).

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

1. Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al Corso di Dottorato di Ricerca di cui al precedente articolo, senza limiti di sesso, di età e di cittadinanza, coloro che sono in possesso di:
 - a) laurea specialistica o magistrale o laurea rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, modificato con D.M.22 ottobre 2004 n. 270;
 - b) oppure titolo accademico di secondo livello rilasciato da istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale);
 - c) oppure equivalente titolo accademico conseguito all'estero (*Master's degree*) presso un'istituzione accademica ufficialmente riconosciuta, che ammetta al Dottorato di Ricerca nel sistema di istruzione/Paese di rilascio (salvo differenze sostanziali), che sia equiparabile per durata, livello e campo disciplinare¹ al titolo italiano richiesto e che sia valutato idoneo² dalla commissione giudicatrice ai soli fini dell'accesso al Corso di Dottorato.
2. Potranno presentare domanda anche coloro che non possiedono il titolo accademico richiesto, ma lo **conseguiranno** entro e non oltre il **19 luglio 2023**. L'ammissione alla selezione, in tal caso, verrà disposta **con riserva**; **entro** e non oltre il **24 luglio 2023** dovrà essere trasmesso alla Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione – Polo Città e Rovereto (tramite email all'indirizzo phd.office-cssh@unitn.it), il certificato relativo al titolo conseguito o l'autocertificazione (vedi [Allegato A](#)), pena l'esclusione.
3. È interesse del candidato o della candidata fornire tutti gli elementi utili alla valutazione soprattutto se il sistema di istruzione del Paese dove è stato conseguito il titolo non è comparabile con quello italiano.

La Commissione giudicatrice si riserva di richiedere ulteriore documentazione, se ritenuto necessario ai fini del riconoscimento dell'idoneità.
4. I candidati e le candidate che hanno già conseguito il titolo di Dottore di Ricerca possono essere ammessi/e a frequentare, previo superamento delle prove di selezione, un secondo corso di Dottorato purché le tematiche e i settori scientifico-disciplinari prevalenti siano differenti da quelli relativi al precedente Dottorato per il quale è stato conseguito il titolo. Qualora si fosse già beneficiato, anche parzialmente, di una borsa di dottorato, la partecipazione al nuovo Corso di Dottorato non potrà essere coperta da borsa³.
5. Alla pagina web del concorso verrà pubblicato l'elenco dei candidati e delle candidate (identificati tramite ID) il cui titolo accademico conseguito all'estero **non** sia stato riconosciuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Art. 3 – PROGRAMMA DEL DOTTORATO

1. Fermo restando quanto indicato all'art. 25 del Regolamento di Ateneo, nel primo anno sono offerti corsi da 10-12 ore ciascuno comuni a tutte le aree scientifiche per un totale di almeno 60 ore e riguarderanno tematiche formative fondamentali e trasversali. Le lezioni si svolgeranno in presenza. Per il secondo e terzo anno il Corso di Dottorato organizza seminari e incontri scientifici comuni a tutte le aree di ricerca per un totale di almeno 80 ore. Le lezioni si svolgeranno in presenza. La frequenza è obbligatoria.
2. Ulteriori iniziative didattiche, a carattere facoltativo, potranno essere organizzate su specifici ambiti di ricerca. Il calendario dei seminari e degli incontri scientifici è pubblicato sul portale del Corso di Dottorato.
3. A seguito di specifici accordi, e previa approvazione da parte del Comitato, potrà essere data possibilità ai dottorandi di partecipare, in presenza o a distanza, a singoli seminari e incontri scientifici organizzati da altri Corsi e Scuole di dottorato. Tali seminari e incontri saranno equiparati alle ore di didattica organizzate dal Corso, ai fini del computo del monte ore richiesto ai sensi degli articoli 14 e 15 del Regolamento interno del Corso di Dottorato in Studi Giuridici Comparati ed Europei.
4. La didattica, che si svolge prevalentemente in forma seminariale, potrà essere offerta anche in lingua inglese.

¹ Per maggiori informazioni sul sistema universitario italiano: <http://www.studiare-in-italia.it/study/new-degrees.html>

² L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione giudicatrice nel rispetto della normativa vigente e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

³ Parere del CUN dd 20/03/2008 (*Sessione n. 19 del 18/03/2008*); Nota MIUR dd 14/09/2010 n. 1746; art. 6 co. 2 della legge n. 398 del 1989 "Norme in materia di borse di studio universitarie".



5. A partire dal secondo anno è altresì richiesto ai/alle dottorandi/e lo svolgimento di uno o più periodi di studio all'estero per almeno sei mesi complessivi, non necessariamente continuativi, ma comunque non inferiori singolarmente alla durata di un mese, salvo espressa deroga da parte del Coordinatore. Il Collegio può concedere deroghe a tale obbligo per i dottorandi che non usufruiscono di borsa di studio o per altri particolari motivi.
6. Per ulteriori dettagli in merito al percorso formativo del Corso di Dottorato si veda la pagina web: <https://www.unitn.it/drsgce/51/percorso-formativo>.

Art. 4 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. La domanda di partecipazione deve essere compilata **entro le 16.00 (ora italiana) del giorno 13 giugno 2023** utilizzando esclusivamente la procedura online accessibile dalla pagina: <http://www.unitn.it/apply/dott>.

È possibile accedere alla procedura online di iscrizione in uno dei seguenti modi⁴:

- accesso con **SPID o con Carta di Identità Elettronica CIE**: coloro che dispongono di un codice fiscale italiano e di un documento di identità italiano dovranno necessariamente autenticarsi tramite CIE (maggiori informazioni sono disponibili sul sito <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/>) o SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, che in automatico certifica l'identità della persona sui sistemi UniTrento e le predispone un account di tipo @unitn.it.
Per richiedere l'identità SPID (utile per accedere a diversi servizi online della Pubblica Amministrazione) si prega di consultare il sito <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>
- accesso con **account UniTrento**: coloro che già dispongono di un account rilasciato dall'Ateneo possono accedere alla procedura di iscrizione con lo username già in loro possesso (del tipo nome.cognome@unitn.it).
Se si dispone di un account UniTrento ma non si ricorda la password: <https://icts.unitn.it/password>.
Per approfondimenti su username e password UniTrento: <https://icts.unitn.it/account-password>.
- registrazione di **account "guest"** UniTrento: coloro che non dispongono di codice fiscale italiano, possono registrare un account temporaneo come "guest". Successivamente all'immatricolazione tale account verrà convertito in account definitivo di tipo @unitn.it.
Per registrare un account guest: <https://webapps.unitn.it/Registration/>

2. La domanda è soggetta al pagamento di un contributo di partecipazione al concorso (Application Fee) - non rimborsabile - pari a **Euro 15,00** da versare **tramite PagoPA⁵**, secondo le indicazioni riportate nell'apposita sezione dell'application online ("Contributo di partecipazione al concorso").
3. **È responsabilità dei candidati e delle candidate verificare la corretta conclusione della procedura** (accertarsi di aver ricevuto via email la notifica di chiusura definitiva della domanda).

L'Amministrazione non risponde di eventuali domande di partecipazione (application online) non correttamente chiuse dai/le candidati/e.

4. Non sono valide ai fini della partecipazione al concorso e saranno, conseguentemente, escluse d'ufficio, le domande che risultino incomplete nella compilazione e/o prive di allegati obbligatori, irregolari o mancanti del pagamento del contributo di partecipazione e che non siano state trasmesse secondo le modalità indicate nel presente articolo.
5. Tutti i candidati e le candidate sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione.
L'Università degli Studi di Trento si riserva di effettuare controlli anche a campione secondo quanto previsto dagli art. 71 e seguenti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
6. Qualora il titolo di studio prodotto non sia conforme ai requisiti di cui all'art. 2 o le dichiarazioni rilasciate in sede di domanda non risultino veritiere, l'Università disporrà in qualunque momento del procedimento, anche dopo l'iscrizione e l'inizio del Corso di dottorato, l'esclusione dalla procedura selettiva o dal Dottorato.
7. Ai sensi della Legge 104/92, art. 20, nonché della Legge 68/99, art. 16 comma 1, i candidati e le candidate con disabilità e/o affetti da Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) potranno fare, in relazione al proprio deficit, esplicita richiesta, nella domanda di ammissione al concorso, di ausili e di tempi aggiuntivi eventualmente necessari per poter sostenere la prova. A tale riguardo i dati saranno trattati nel rispetto della normativa vigente come indicato nell'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 11 del presente bando).

⁴ Ai/alle candidati/e che necessitano di un account "guest" si consiglia di effettuare la registrazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del bando. Per il rilascio delle credenziali possono essere infatti necessari fino a tre giorni lavorativi.

⁵ Maggiori informazioni sul sistema PagoPA alla pagina: <https://www.unitn.it/phd-pagopa>



8. La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come un'autocertificazione dei dati anagrafici e dei titoli dichiarati.
9. **ALLEGATI OBBLIGATORI** (la mancanza di uno o più allegati obbligatori comporta l'esclusione d'ufficio dalla presente selezione⁶):
- a) **Documento identificativo:** copia della **carta d'identità** (per cittadini/e comunitari/ie) o del **passaporto**, limitatamente alle pagine con la fotografia, i dati anagrafici, la firma, il numero, luogo e data di rilascio, e la data di scadenza;
- b) **Copia del titolo accademico:**

- **per candidati/e che hanno conseguito il titolo di studio in Italia:**

- autocertificazione resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche (redatta utilizzando l'Allegato A), attestante il possesso del titolo di studio (si veda Art. 2); la classe di Laurea; la data di conseguimento; l'Università che lo ha rilasciato; la votazione finale; l'elenco degli esami sostenuti, riportando data di superamento, crediti (laddove previsti) e voto. Qualora il titolo sia stato rilasciato dall'Università degli Studi di Trento va solo dichiarata la data di conseguimento; le altre informazioni saranno acquisite d'ufficio.

Se il titolo non è stato ancora conseguito:

- autocertificazione resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, con esami sostenuti, crediti e voti, e la data presunta per l'esame di laurea, redatta utilizzando l'Allegato A. I/Le laureandi/e dell'Università di Trento dovranno solo dichiarare la data presunta di conseguimento del titolo; le altre informazioni saranno acquisite d'ufficio.
- una dichiarazione da parte del relatore della tesi o di altro responsabile accademico, nella quale sia precisato che si prevede l'acquisizione del titolo accademico da parte dello/a studente/ssa entro il 19 luglio 2023.

- **per candidati/e che hanno conseguito il titolo di studio all'estero:**

- certificato attestante l'ottenimento del titolo universitario di secondo livello (v. art. 2 co. 1 lett. c), emesso dall'istituzione che lo ha rilasciato, che specifichi la tipologia del diploma, la data di conseguimento e la relativa votazione;
- elenco degli esami sostenuti per il conseguimento del titolo di accesso al Dottorato (*Academic Transcript of Records di Master's degree*) con relativi crediti (se previsti nel sistema universitario del Paese che lo ha rilasciato), voti e Scala di Valutazione; se il percorso universitario si articola in primo e secondo livello vanno allegati preferibilmente anche il diploma di laurea di I ciclo (*Bachelor's degree*) e l'elenco degli esami sostenuti per il conseguimento del relativo titolo (*Academic Transcript of Records di Bachelor's degree*).

Qualora i predetti documenti fossero redatti in lingua diversa dall'inglese, dovranno essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana o inglese effettuata, in via provvisoria, dal candidato/dalla candidata che si assume la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità al testo originale.

Inoltre, se disponibile, anche la seguente documentazione:

- *Diploma* accademico ("pergamena") del titolo di Master (Master of Science/Arts o equivalente), in lingua originale;
- *Diploma Supplement (DS)*⁷ (redatto secondo il modello sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO/CEPES) oppure;
- *Dichiarazione di valore in loco*⁸ che dovrà certificare che il titolo di studio posseduto è valido nel Paese di conseguimento per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca (terzo livello dell'istruzione superiore in base al Bologna Process - European Higher Education Area; livello 8 EQF) oppure;
- *Attestato di comparabilità del titolo universitario estero*⁹ rilasciato dal centro ENIC-NARIC in Italia (CIMEA) che contenga tutte le informazioni necessarie per la valutazione del titolo di studio.

⁶ Sul sito dell'Ateneo, all'indirizzo <http://www.unitn.it/node/708/>, verrà pubblicato l'elenco dei/le candidati/e (identificati tramite ID) non ammessi/e per domanda incompleta.

⁷ Il Diploma Supplement (DS) è un documento integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in una università o in un istituto di istruzione superiore emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo. Per ulteriori approfondimenti: <https://europa.eu/europass/en/diploma-supplement>; <http://www.cimea.it/it/servizi/il-sistema-italiano-di-istruzione-superiore/diploma-supplement.aspx>

⁸ Si veda: <http://www.studiare-in-italia.it/studying/info-07.html>; <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/glossario.aspx>

⁹ L'Università degli Studi di Trento ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione CIMEA per i servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri mediante l'utilizzo della piattaforma *Diplome*. Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina <https://international.unitn.it/incoming/diploma-verification>



Se il titolo accademico straniero è già stato dichiarato **equipollente**¹⁰ a un titolo di secondo ciclo italiano dai competenti organi accademici di università italiane, andrà allegato, nell'apposita sezione della domanda online, il provvedimento di equipollenza (Decreto Rettorale).

Se il **titolo non è stato ancora conseguito**:

- certificato di iscrizione a un corso di studio che consenta l'accesso al Dottorato (v. art. 2 co. 1 lett. c), con l'indicazione degli esami sostenuti, dei relativi crediti (se previsti nel sistema universitario del Paese che lo ha rilasciato), voti e Scala di Valutazione (*Academic Transcript of Records*); se il percorso universitario si articola in I e II livello vanno allegati preferibilmente anche il diploma di laurea di I ciclo (*Bachelor's degree*) nonché l'elenco degli esami sostenuti per il conseguimento del suddetto titolo (*Academic Transcript of Records di Bachelor's degree*).

Qualora la lingua nella quale sono emessi i certificati sia diversa dall'inglese, la documentazione dovrà essere corredata da una traduzione in lingua italiana o inglese effettuata, in via provvisoria, dal candidato/dalla candidata che si assume la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità al testo originale.

- una dichiarazione da parte del relatore della tesi o di altro responsabile accademico, nella quale sia precisato che si prevede l'acquisizione del titolo accademico da parte dello/a studente/ssa **entro il 19 luglio 2023**.

c) **Attestazione di conoscenza di una lingua straniera tra l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo**, livello minimo B2 (con riferimento al Common European Framework – CEFR)¹¹.

Si dovrà allegare:

- un certificato emesso da un ente riconosciuto internazionalmente¹²;
- oppure un certificato attestante il livello linguistico richiesto emesso da un ente certificatore o istituto universitario;
- oppure una dichiarazione emessa dall'Ateneo che ha rilasciato il titolo accademico (L e/o LM; Bachelor e/o Master Degree) attestante che il percorso di studio concluso ha come lingua di insegnamento ufficiale una di quelle sopra indicate.

Chi è in possesso della cittadinanza di un Paese in cui la lingua ufficiale è una di quelle sopra indicate o chi ha come madrelingua l'inglese o il francese o il tedesco o lo spagnolo dovrà dichiarare tale *status* nell'apposita sezione dell'application online "Conoscenze linguistiche".

Il/La candidato/a dovrà presentare un'unica proposta di **progetto di ricerca** attraverso la compilazione dell'apposita sezione "Progetto di ricerca" dell'application online seguendo scrupolosamente il seguente schema:

- titolo del progetto (max 500 caratteri, spazi inclusi);
- abstract (max 1.500 caratteri, spazi inclusi);
- obiettivo del progetto (max 5.000 caratteri, spazi inclusi);
- stato delle ricerche nel campo e caratteri di originalità del proprio progetto rispetto all'esistente (max 8.000 caratteri, spazi inclusi);
- metodologia e tempistica della ricerca (max 3.000 caratteri, spazi inclusi);
- bibliografia essenziale (max 5.000 caratteri, spazi inclusi).

10. **ALLEGATI FACOLTATIVI:**

certificazioni attestanti la conoscenza di altre lingue straniere, rispetto alla certificazione richiesta negli allegati obbligatori (art. 4, comma 9, lettera c).

Qualora, successivamente alla chiusura definitiva della domanda di partecipazione al concorso, si rendessero necessarie integrazioni alla propria candidatura, sarà necessario far pervenire **entro la data di scadenza del bando** il materiale aggiuntivo, all'indirizzo di posta elettronica ateneo@unitn.it (**indicare nell'oggetto**: "ID della domanda – Cognome Nome – Dottorato in Studi Giuridici Comparati ed Europei - 39° ciclo - integrazione domanda").

Integrazioni fatte pervenire con modalità diverse da quella descritta non saranno accettate.

Art. 5 – VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La valutazione è effettuata da una commissione esaminatrice, nominata dal Rettore, composta da un minimo di tre membri scelti tra docenti e tra ricercatori di enti italiani o stranieri, qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche del Corso di Dottorato. Può essere, inoltre, integrata da non più di due esperti/e, anche internazionali, scelti nell'ambito delle strutture pubbliche e private

¹⁰ Per maggiori informazioni visita la pagina web <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/procedure-di-riconoscimento-accademico-dei-titoli.aspx> - Punto 3) "Conseguimento dei titoli universitari italiani (equipollenza)".

¹¹ <https://europa.eu/europass/it/common-european-framework-reference>

¹² <https://www.cla.unitn.it/en/780/certificates-do-you-have-a-certificate>



di ricerca.

2. Le prove di esame sono intese ad accertare la preparazione del candidato/della candidata e la sua attitudine alla ricerca scientifica.
3. La selezione si svolge con le seguenti modalità:

- la valutazione della proposta di progetto di cui all'art. 4 co.9 del presente bando. La Commissione prenderà in considerazione, in particolare, le capacità analitiche e metodologiche del/della candidato/a, la chiarezza e coerenza del progetto con l'obiettivo perseguito, il rigore dell'esposizione e del linguaggio, la capacità di svolgere un ragionamento critico che possa indicare attitudine alla ricerca, la corretta impostazione metodologica del progetto, l'individuazione dei principali riferimenti bibliografici, l'attenzione ai profili della comparazione giuridica.
- la conoscenza di eventuali ulteriori lingue straniere come da documentazione facoltativa allegata secondo quanto indicato all'art. 4, co. 10;
- un colloquio, inteso ad accertare le conoscenze, le esperienze di ricerca pregresse e le motivazioni dei/delle candidati/e e potrà riguardare tanto il progetto di ricerca presentato, quanto le nozioni e gli istituti giuridici ad esso attinenti. Sarà oggetto di discussione e di valutazione anche la tesi di laurea, la metodologia seguita e i risultati ottenuti. Il colloquio si svolgerà, a discrezione del/la candidato/a, in lingua italiana o in lingua inglese. Il Corso di dottorato è svolto prevalentemente in italiano; ai/alle candidati/e di madre lingua diversa dall'italiano è richiesta la conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata in sede di prova orale.

4. La Commissione giudicatrice ha a disposizione 120 punti così ripartiti:

- 35 punti per la valutazione del progetto presentato;
- 5 punti per la valutazione delle eventuali conoscenze linguistiche ulteriori rispetto a quella richiesta all'art. 4, co. 9, lett. c);
- 80 punti per il colloquio.

Per essere ammessi/e al colloquio i/le candidati/e devono conseguire, nella valutazione del progetto di ricerca e per le eventuali conoscenze linguistiche ulteriori rispetto a quella richiesta all'art. 4, co. 9, lett. c), un punteggio non inferiore a 25/40.

La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio pari o superiore a 45/80.

5. Gli esiti della valutazione del progetto di ricerca, delle eventuali conoscenze linguistiche ulteriori rispetto a quella richiesta all'art. 4, co. 9, lett. c) e della prova orale saranno pubblicati alla pagina web del concorso¹³.
6. Il colloquio potrà svolgersi, a scelta¹⁴ del/la candidato/a, tramite due modalità:

- a) presso l'Università degli Studi di Trento.

Per sostenere la prova i/le candidati/e dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento. L'assenza del/la candidato/a al colloquio sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla selezione, qualunque ne sia la causa;

- b) in videoconferenza attraverso l'utilizzo di strumenti di connessione audio-video che consentano la corretta identificazione dei/le partecipanti (attraverso una webcam) e lo svolgimento della prova orale in forma pubblica.

L'orario di inizio dei colloqui sarà stabilito dalla Commissione. La/Il candidata/o dovrà esibire preliminarmente il medesimo documento di identità allegato alla domanda di concorso. Il mancato collegamento, l'irreperibilità nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione del documento identificativo, costituiscono cause di esclusione dal concorso. L'Ateneo non si assume alcuna responsabilità in caso di problemi tecnici che non garantiscano il corretto svolgimento della prova orale.

L'indicazione della data e dell'ora e del luogo (sede dell'Università degli Studi di Trento, se in presenza) in cui si terranno le prove orali sarà resa nota almeno 20 giorni prima del loro svolgimento con avviso pubblicato in Internet, al [sito web del concorso](#).

Eventuali variazioni della data di svolgimento delle prove d'esame saranno pubblicate alla medesima pagina web.

Art. 6 – GRADUATORIA

1. Espletate le prove di concorso, la Commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai/le candidati/e nella valutazione del progetto, nelle eventuali conoscenze linguistiche ulteriori rispetto a quella richiesta all'art. 4, co. 9, lett. c) e nella prova orale.
2. Le borse sono assegnate a coloro che risultano idonei in base alla posizione in graduatoria.

¹³ I risultati verranno associati all'ID della domanda, attraverso il quale ogni candidato/a potrà identificarsi.

¹⁴ La scelta dovrà essere effettuata in fase di compilazione dell'application online, nell'apposita sezione ("Prova orale").



3. La graduatoria di merito sarà resa pubblica alla [pagina web del concorso](#).

Mediante tale avviso si intende assolto l'adempimento relativo alla pubblicità degli atti. Non saranno inviate comunicazioni personali.

Art. 7 – AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO E ACCETTAZIONE DEL POSTO

1. L'ammissione al Corso di Dottorato avviene secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.
2. In caso di pari merito: per l'assegnazione dei posti con borsa di studio prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del D.P.C.M. del 9 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni; per l'assegnazione dei posti senza borsa di studio prevale la minore età.
3. In corrispondenza di eventuale rinuncia dell'avente diritto prima dell'inizio del corso (1° novembre 2023), subentra altro/a candidato/a secondo l'ordine della graduatoria.

Tale candidato/a sarà tenuto/a a confermare l'accettazione del posto entro **8 giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello del ricevimento della comunicazione da parte della Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione – Polo Città e Rovereto.

In caso di rinuncia o di esclusione dell/la vincitore/trice nel primo trimestre del primo anno di corso, è facoltà del Collegio dei Docenti valutare l'opportunità di coprire il posto vacante con un altro/un'altra candidato/a secondo l'ordine della graduatoria.

4. I/Le candidati/e vincitori/trici dovranno confermare l'accettazione del posto utilizzando l'apposita procedura online (istruzioni disponibili alla pagina web: <http://www.unitn.it/node/601/>):

- **entro 8 giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale alla pagina web del concorso se vincitori/trici di un posto coperto da borsa di studio;
- **entro 12 giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale alla pagina web del concorso se vincitori/trici di un posto NON coperto da borsa di studio.

5. I/Le vincitori/trici in possesso di un titolo accademico non conseguito in Italia, dovranno presentare alla Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione-Polo Città e Rovereto, anticipandoli via email (phd.office-cssh@unitn.it) qualora non lo avessero già fatto in fase di candidatura ex art. 4, entro **l'8 novembre 2023** i seguenti documenti:

- il Diploma di Master (Master of Science/Arts o equivalente) in originale (o copia autenticata) unitamente all'*Academic Transcript of Records*, con allegate eventuali relative traduzioni¹⁵ e legalizzazioni¹⁶ o timbro "apostille" (*si prega di verificare attentamente gli adempimenti richiesti in base al Paese dove è stato conseguito il titolo*);
- il *Diploma Supplement* (se previsto dall'Università che ha rilasciato il titolo; solitamente è utilizzato nei Paesi dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore);
oppure
- la *Dichiarazione di valore* redatta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del Paese di appartenenza dell'ordinamento di riferimento dell'istituzione che l'ha rilasciato;
oppure
- l'*Attestato di comparabilità del titolo rilasciato da centri ENIC-NARIC* in Italia, CIMEA¹⁷).

Se il Diploma Supplement o la Dichiarazione di Valore o l'Attestato di comparabilità di cui sopra non sono ancora disponibili alla data indicata, dovrà essere presentato un documento comprovante che la richiesta di rilascio sia stata sottoposta all'Università/o alla Rappresentanza diplomatica/o al centro ENIC-NARIC di competenza. Coloro che non provvedessero a consegnare la documentazione entro l'8 novembre 2023 sono iscritti/e con riserva e decadranno dal Corso di Dottorato, qualora:

- non provvedano ad esibire tale documentazione entro 6 mesi dall'inizio del Corso;
- a seguito di verifica, il titolo prodotto non risulti conforme ai requisiti di cui all'art. 2

La decadenza dal Corso comporterà l'obbligo di restituire le mensilità della borsa di studio eventualmente percepite.

Art. 8 – IMMATRICOLAZIONE AL CORSO DI DOTTORATO

1. L'immatricolazione al Corso di Dottorato dei/le vincitori/trici che avranno accettato il posto con le modalità di cui sopra, sarà automaticamente formalizzata non appena concluso l'iter disposto dal Ministero per la prosecuzione del Corso di Dottorato per l'a.a. 2023/2024.

¹⁵ Si veda: <https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti.html>;

¹⁶ Si veda: <https://www.studiare-in-italia.it/studying/info-13.html>

¹⁷ Per i servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri mediante l'utilizzo della piattaforma *Diplome* si veda: <https://international.unitn.it/incoming/diploma-verification>



In caso di mancata conferma dell'accreditamento sarà data tempestiva comunicazione via email ai/le candidati/e che hanno accettato il posto e la Tassa per il Diritto allo Studio (TDS) sarà rimborsata.

2. Per perfezionare l'immatricolazione, chi ha conseguito il titolo all'estero, all'arrivo in Italia, dovrà esibire i documenti ufficiali (in originale o copia conforme all'originale), relativi al percorso accademico, già anticipati in forma scansionata in fase di ammissione alla selezione o in fase di accettazione del posto, per consentire le opportune verifiche della validità dei titoli, anche attraverso i centri nazionali d'informazione sul riconoscimento dei titoli esteri appartenenti alla rete ENIC-NARIC. Fino a tale momento i candidati e le candidate sono ammessi al corso con riserva e potranno essere esclusi se non hanno i requisiti richiesti.

Art. 9 – DOTTORATO EUROPEO

1. Il Dottorato prevede la possibilità di conseguire il riconoscimento di carattere europeo a condizione che rispetti i requisiti richiesti dalla dichiarazione della conferenza dei Rettori dell'Unione Europea, formulata al Congresso di Salamanca del 1991.

In particolare, in questi casi:

- a) la tesi dottorale dovrà essere approvata da almeno due docenti, di almeno due istituzioni di istruzione superiore appartenenti a due Stati europei diversi dallo Stato in cui la tesi sarà discussa;
- b) almeno uno dei membri della Commissione giudicatrice sarà un/una professore/ssa di uno dei due Stati europei diversi dallo Stato in cui la tesi sarà discussa;
- c) almeno una parte della discussione della tesi avverrà in una lingua ufficiale diversa da quella dello Stato in cui ha luogo l'esame finale;
- d) la preparazione della tesi avrà luogo con attività di ricerca che preveda la permanenza all'estero in uno Stato europeo, per almeno un trimestre, presso le strutture universitarie e di ricerca che hanno aderito o dichiarato la disponibilità alla collaborazione con il Dottorato.

Art. 10 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI

1. Ferma restando la normativa italiana sul diritto d'autore (D.lgs. 633/1941 e ss.mm.), i diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal/la dottorando/a, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, software, invenzioni industriali brevettabili o meno, know-how, modelli, dati e raccolte di dati, sono regolati in conformità alla normativa vigente e ai regolamenti di Ateneo ed eventualmente, in base in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con università, imprese o enti coinvolti¹⁸.
2. Prima dell'inizio dell'attività di ricerca, il dottorando/la dottoranda è tenuto/a a sottoscrivere apposita dichiarazione di impegno alla riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università. Qualora la ricerca sia finanziata da soggetti privati o soggetti pubblici diversi dall'Ateneo, il/la dottorando/a è tenuto/a a sottoscrivere apposita dichiarazione, per consentire all'Ateneo il rispetto degli obblighi in materia di proprietà intellettuale verso l'ente finanziatore ed eventualmente un Accordo di riservatezza con l'ente finanziatore, ove richiesto.

Art. 11 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), l'Università degli Studi di Trento intende fornire ai candidati e alle candidate alla presente selezione (d'ora in avanti "interessati"), le seguenti informazioni.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'**Università degli Studi di Trento**, via Calepina n. 14, 38122 Trento (TN); email: ateneo@pec.unitn.it; ateneo@unitn.it.

2. Contatti del Responsabile della protezione dei dati

Il **Responsabile della protezione dei dati (RPD)** al quale rivolgersi per informazioni relative ai propri dati personali può essere contattato al seguente indirizzo email: rpd@unitn.it

3. Finalità del trattamento e base giuridica

L'Università degli Studi di Trento effettua il trattamento dei dati personali nell'ambito di esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico e, in particolare, per le finalità di svolgimento della presente procedura di selezione e di adempimento dei connessi obblighi di legge (art. 6, par. 1, lett. e) e c); art. 9, par.2, lett. g) del GDPR).

¹⁸ Si veda: <https://www.unitn.it/ricerca/95385/protezione-e-valorizzazione-della-proprietà-intellettuale>



4. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è indispensabile per la partecipazione alla presente procedura e il mancato conferimento determina l'impossibilità di parteciparvi. Il conferimento dei dati particolari relativi alla salute (per candidati con disabilità) è facoltativo, ma il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere agli strumenti di supporto richiesti.

5. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato con modalità cartacea, informatizzata e/o telematica da parte di personale autorizzato al trattamento dei dati in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, non eccedenza e riservatezza (art. 5, par.1, GDPR). Non vengono effettuate profilazioni o decisioni automatizzate.

6. Categorie di destinatari

I dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale di Ateneo, ad altri soggetti pubblici e privati per il perseguimento delle finalità sopra indicate, ivi compresi eventuali soggetti finanziatori in relazione alle borse finanziate. I dati personali potranno inoltre essere comunicati a soggetti terzi in caso di adempimento di un obbligo di legge e/o di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria.

7. Trasferimento verso Paesi extra UE

Qualora, nell'ambito delle finalità sopraindicate, i dati personali siano oggetto di trasferimento verso Paesi extra UE, il trasferimento sarà effettuato nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 44 e ss. del GDPR.

8. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo necessario allo svolgimento della presente procedura e comunque per il tempo necessario all'assolvimento degli obblighi di legge. In ogni caso saranno conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente e/o dalla regolamentazione di Ateneo in tema di gestione e conservazione della documentazione prodotta dall'Università nello svolgimento della propria attività istituzionale.

9. Diritti degli interessati

In ogni momento gli interessati potranno esercitare nei confronti del Titolare, ai contatti sopraindicati, i diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione e, se ricorrono i presupposti normativi, la cancellazione, la limitazione nonché il diritto di opporsi al trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei loro dati avvenga in violazione del GDPR, hanno diritto ai sensi dell'art. 77 del GDPR di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Art. 12 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella legge n. 398 del 30 novembre 1989, all'art. 4 della Legge n. 210 del 3 luglio 1998 come modificato dall'articolo 19, comma 1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, al Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021, al Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Trento emanato con Decreto Rettorale n. 250 del 11 marzo 2022, al Codice Etico dell'Università degli Studi di Trento, al Codice d'Onore degli studenti emanato con Decreto Rettorale n. 416 del 13 giugno 2016, al Regolamento interno del Corso di Dottorato in Studi Giuridici Comparati ed Europei approvato dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza il 18 ottobre 2022 e successive modifiche, nonché alle altre disposizioni impartite in materia alla normativa vigente.
2. Il presente bando, unitamente alla versione inglese, sarà pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi di Trento, sul sito europeo Euraxess e su quello del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
3. Eventuali variazioni o integrazioni del bando saranno rese note alla [pagina web del concorso](#) indicata all'art. 1 del presente bando.

Per il Rettore

Il Responsabile della
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

dott. Paolo Zanei